

Agosto Settembre 1917-2007

Prosegue il lavoro del Circolo Culturale "A. Testa" in memoria dei nostri compaesani che hanno partecipato alla Grande Guerra, spesso dando la loro giovane vita. Da segnalare in questo arco di tempo l'undicesima battaglia dell'Isonzo, la battaglia della Bainsizza e quella del Monte San Gabriele.

Il 2 agosto muore di malattia presso l'ospedaletto da campo n°10 Federico Sgorbati, bersagliere del 20° Rgt., nato a Borgonovo il 15 aprile 1897. Viene sepolto nel cimitero di Schio.

Il 9 agosto Erminio Merli, caporale della quarta compagnia lanciatorpedini del 26° Rgt. Fanteria, muore presso quota 54 di Biglia (vicino a Gorizia). Erminio è un contadino nato a Borgonovo il 9 maggio 1889, attualmente risulta sepolto nel Sacrario Militare di Redipuglia.

Lo stesso giorno cade il giovanissimo Oreste Bianchi, nato a Borgonovo il 1 settembre 1898. Oreste, soldato del 23° Rgt. Fanteria, 6° cp. complementare della Brigata Como, muore presso la Forcella di Toblin, vicino alle Tre Cime di Lavaredo, in seguito a ferite multiple con grave lesione nasale ed una penetrante nel cranio. Attualmente è sepolto nel Sacrario di Pocol (Cortina d'Ampezzo), tomba 482.

Il 20 agosto risulta disperso sul Carso, nel fatto d'armi di Veliki, Pietro Draghi, della 270^a Cp. Mitraglieri Fiat, contadino nato a Borgonovo l'11 ottobre 1893.



Gaetano Pinotti

Nei giorni 20-21 agosto, nei pressi di Faiti, viene decorato con medaglia di bronzo al Valor Militare il caporale Gaetano Pinotti del 111° Rgt. Fanteria con la seguente motivazione: *"Latore d'ordini presso il Comando di un Reggimento, percorrendo zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si recava ripetutamente ai reparti più avanzati per adempiere le proprie mansioni, sempre volenteroso ed incurante del pericolo cui si esponeva"*.

Il 28 agosto, presso San Marco di Gorizia, riceve la medaglia d'argento al Valor Militare il sergente di fanteria Attilio Maggi, con la seguente motivazione: *"Comandante di un plotone, lo conduceva con mirabile ardore all'assalto, raggiungendo la trincea nemica. Ferito una prima volta da una pallottola ad una gamba, rimaneva al combattimento, finché colpito di nuovo da una scheggia di granata avversaria, per la perdita copiosa di sangue era costretto ad abbandonare il proprio reparto"*.

Alle ore 5 del 3 settembre Giuseppe Bersani cade colpito al cuore da un colpo di fucile mentre si trova a Ronzina, medio Isonzo, con il 5° reparto zappatori del 206° Rgt. Fanteria. Giuseppe è un contadino nato a Borgonovo il 12 giugno 1885.

Presso cima Verde del monte San Gabriele, il 5 settembre cade per ferite al petto da mitragliatrice Enrico Moj, tenente della 14^a cp. del 68° Rgt. Fanteria. Alla sua memoria viene concessa una medaglia d'argento al Valor Militare. La battaglia per la conquista del monte San Gabriele è iniziata il giorno prima e da allora quasi ogni giorno la cima ha cambiato possessore.

Il 25 settembre il tenente medico Domenico Cassinelli scrive al padre ricordando che *"ieri furono a trovarmi ancora Guido il calzolaio, Pinotti Gaetano figlio del muratore, e uno denominato Faustèin che stanno ancora al 111 Fanteria mentre Foresti è andato a fare il corso per mitragliere"*. Dopo essere stato a lungo in un ospedaletto da campo nelle retrovie Domenico è ora in prima linea con il 228° Rgt. della Brigata Rovigo, cambia sensibilmente il tono con cui si rivolge ai suoi

cari. Conclude così la lettera: *“Certo sono momenti di grave sconforto per tutti di continua ansia, ma confidiamo tutti che Dio faccia terminare fra breve tanto disastro e ci si possa tutti riunire? e confortarci a vicenda raccontando le vicende incontrate ed i disagi subiti – Coraggio, dopo tanto tempo burrascoso, dovrà pure venir anche un po’ di calma, speriamo sia vicina e si possa tutti giovarne”*. Domenico cadrà sul Faiti il mese successivo

Il capitano medico Antonio Dondero viene decorato di medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione: *“In varie azioni offensive si spingeva frequentemente sino alle prime linee, sotto l’intenso e prolungato fuoco nemico di artiglieria, per coadiuvare nel soccorso, nel carico e nel trasporto dei feriti, dando prove continue di attività e coraggio singolari e bell’esempio di elevato sentimento del dovere. – Loquizza, novembre 1916 – Castagnevizza, maggio-agosto 1917”*.

Riportiamo la motivazione della Medaglia d’argento al Valor Militare (che non avevamo scritto sul numero di maggio) concessa al caporal maggiore degli Alpini Luigi Bozzi il 18 maggio presso la selletta del Vodice: *“Conduceva con mirabile slancio la propria squadra all’assalto di una posizione avversaria, conquistandola. Raccolti poi i pochi superstiti, avanzava ancora, snidando il nemico dalle gallerie, e non desisteva dalla lotta se non quando venne gravemente ferito. Concorreva anche, validamente, alla cattura di numerosi nemici”*.

Carlo Magistrali

Abbiamo passato in rassegna soltanto alcuni eventi di agosto e settembre 1917, basandoci sulle informazioni che finora siamo riusciti a raccogliere. Ci scusiamo se i nomi di alcune località, soprattutto se straniere, sono scritti in modo scorretto, ma spesso risulta difficile interpretare i vecchi documenti non sempre precisi. Continuiamo le ricerche e a chiunque avesse materiale o informazioni sull’argomento rinnoviamo l’invito a collaborare, affinché non sia dimenticato chi si è sacrificato per noi, perché vivessimo in un mondo migliore.